

Scritto da Gianni L'Abbate  
Mercoledì 29 Luglio 2009 03:25

---



**Angelo Focarelli**, rappresentante del PD nell'amministrazione comunale polignanese, avrebbe intenzione di proporre la propria candidatura alla **Segreteria Regionale del Partito Democratico (PD)**

**LA BATTAGLIA AL VERTICISMO** - Alla base di tale scelta, la scarsa considerazione nei confronti delle scelte attuate negli ultimi tempi dal partito. "

*Voglio che si riparta dal basso*

- ha affermato Focarelli -

*perchè sono stufo del solito verticismo"*

. Le scelte, sono fatte oramai senza l'ausilio dei rappresentanti comunali del partito. E questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso: si aggiunge infatti il no di

**Antonio Decaro**

alla candidatura.

Come afferma alle telecamere di *Canale 7* il consigliere, *"certamente non è per causa mia che Decaro abbia rinunciato alla poltrona"*.

Più valore ai piccoli rappresentanti e maggiore interesse per i ruoli rappresentati in ambito sia provinciale che regionale dai favoriti: è questa la linea guida che Focarelli vuol

e

seguire in questa lunga gara.

**Angelo Focarelli** è pronto a scendere in campo per presentare entro il 31 Luglio alle ore 20 la propria candidatura appoggiata da **150 firme** raccolte con la partecipazione dei rappresentanti del PD dei comuni limitrofi, per far sì che anche i comuni abbiano una certa rilevanza

: dopo la proposta di Decaro ha ritenuto non infierire sulle scelte di coloro che hanno spinto alla candidatura

**Enzo Lavarra**

**CASO SOFTWARE TRIBUTI** - Focarelli giura che sarà aperta battaglia, e che è pronto ad inserirsi in questa lunga corsa al segretariato regionale, seppur difficoltosa e piena di intrighi. Poi, le dichiarazioni riguardo la Servizi Locali s.p.a.: *"E' chiaro che il bando è pilotato, sappiamo tutti chi vincerà, anche se la mia è solo una previsione"*, aveva preannunciato ai nostri microfoni in un precedente intervento su PolignanoWeb ( [VEDI FOCARELLI: BANDO PILOTATO, VI DICO CHI VINCE](#) ). "Ad oggi non è ancora chiaro come si possano distribuire circa 400/500 mila euro per un software, quando il bilancio non è dei migliori".